Rassegna stampa
21 giugno 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La Provincia di Lecco
MERCOLEDÌ 21 GIUGNO 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 169 • www.laprovinciadilecco.it

IL CONVEGNO

I giornali e le edicole i presidi delle comunità

La difesa della filiera della carta stampata passa anche dal rilancio delle edicole che continuano a essere presidi delle comunità. Alcuni temi del convegno in Confcommercio

M. COLOMBO A PAGINA 9

Rassegna stampa
21 giugno 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Da sinistra, il prefetto Sergio Pomponio, il presidente Confcommercio Antonio Peccati, Alberto Spagnolo, responsabile diffusione gruppo Sesaab

«Il ruolo dei giornali Sono un riferimento della comunità»

Il convegno. Il prefetto di Lecco sulla filiera della carta
«Patrimonio di conoscenza che dobbiamo difendere»
Innovazione e nuovi servizi per rilanciare i punti vendita

MARTA COLOMBO
LECCO

Qual è il futuro dei quotidiani cartacei?

Confcommercio Lecco – che da oltre vent'anni è in prima fila nella difesa del settore, in primis a fianco dei rivenditori, tramite Snag Lecco – ha provato a rispondere alla domanda durante il convegno di ieri mattina, dedicato al settore dell'editoria, analizzando le prospettive che attendono tutte le componenti della filiera della carta stampata e cercando una soluzione alla "emorragia" di edicole, che chiudono anche nel Lecchese.

«Abbiamo avviato con il Prefetto di Lecco un protocollo per generare interventi economici per l'apertura di nuovi punti vendita di quotidiani e periodici nei paesi dove non ci sono edicole (sono nove in provincia di Lecco) e un contributo nei 43 paesi dove c'è un solo punto vendita ed è a rischio la circolazione della libera informazione – ha evidenziato il presidente di Confcommercio Lecco, Antonio Peccati - Abbiamo deciso di organizzare un seminario proprio per condividere alcune buone pratiche e approfondire alcune idee di prospettiva. Pochi mesi fa, tra l'altro, Regione Lombardia ha riconosciuto il nostro progetto "La carta in rete" tra le filiere meritevoli di attenzione. Riteniamo sia fondamentale che Confcommercio Lecco si faccia carico di queste iniziative e ci auguriamo che il territorio e tutti gli attori istituzionali siano pienamente consapevoli delle sfide che abbiamo davanti».

Un problema, quello della crisi della carta stampata e dell'editoria, sentito non solo dagli addetti ai lavori, ma anche dal territorio, con il progressivo depauperamento dei punti vendita di giornali nei Comuni del Lecchese e la conseguente la messa in crisi del diritto alla libera informazione. «I Comuni interessati dal fenomeno non sono necessariamente i più marginali o lontani dal capoluogo, ma anche quelli ben dimensionati – ha sottolineato il prefetto di Lecco Sergio Pomponio – Questa tendenza è iniziata nei primi anni 2000, con il fatturato in calo, ed è andata accentuandosi negli anni».

Rappresentante

Una città che, secondo il Prefetto, ha sempre insistito molto per salvaguardare il diritto all'informazione: «Un giornale è il rappresentante per eccellenza di una comunità – ha evidenziato Pomponio - Allora, la comunità deve interrogarsi su quanto vuole rischiare per difendere sé stessa: c'è ancora spazio per la carta stampata e l'informazione sui quotidiani? I cittadini scoprono qualcosa di loro, nei quotidiani. Bisogna chiedersi se la carta stampata sia ancora in grado di tradurre le aspirazioni sociali nel concreto»..

Rassegna stampa
21 giugno 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La sala di Palazzo Falck FOTO MENEGAZZO

La ricerca

Punti vendita Ci va il 40% degli italiani

«Nonostante la carta stampata sia in crisi, rimane fondamentale, per una informazione di qualità, la rete di vendita delle edicole».
Andrea Innocenti, presidente nazionale Snag Confcommercio, nel corso del convegno di martedì mattina ha parlato del ruolo essenziale dei punti vendita di quotidiani e periodici. «Dobbiamo smetterla di pensare alle edicole come a un residuo del passato, destinato all'estinzione: solo chi non è capace di evolversi si estingue e l'edicola non appartiene a questa specie».
A rafforzare questa tesi, i risultati di un rapporto di ricerca realizzato da Snag lo scorso marzo insieme a Confcommercio nazionale. "Gli esiti sono andati ben oltre le nostre aspettative: 4 italiani su 10, infatti, si recano in edicola almeno una volta la settimana e l'80% di loro ha un'edicola di fiducia e spende in media 10 euro la settimana, dichiarando inoltre di riuscire a giungere agevolmente al punto vendita».

Alberto Spagnolo, responsabile diffusione del Gruppo Sesaab, invece, parlando in rappresentanza degli editori, ha esposto le "buone pratiche" della filiera di Lecco (da Inforiv alla locandina digitale, dal pagamento contactless a "La carta in rete"), evidenziando alcuni dei problemi che vivono gli editori.

Mondiale

«Gli indici dell'editoria riportano un segno negativo, ma noi viviamo bombardati da informazioni come mai prima d'ora. Fondamentale è l'informazione verificata, narrata e moderata da professionisti, da difendere con tutti gli strumenti a disposizione, perché in questo momento la sopravvivenza delle edicole nei nostri Comuni è messa a dura prova: a Lecco abbiamo 330mila abitanti e, su 84 comuni, 137 edicole totali non riescono a coprire quasi 15mila persone, ossia dodici comuni, che non hanno più accesso a un punto vendita. In generale, ogni editore dovrà trovare l'equilibrio tra digitalizzazione e distribuzione dei propri prodotti editoriali cartacei con reti capillari e pronte per valorizzare e promuovere i giornali di ogni singolo editore».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
21 giugno 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Misure in aiuto del settore Il Governo stanzia 74 milioni

La stampa
Stefania Palamara dell'Ufficio per l'editoria ha illustrato gli interventi messi in campo

Nel corso del convegno sulla filiera della carta stampata, tenuto a palazzo Falck, sede di Confcommercio Lecco, Luciano Fontana, direttore del Corriere della Sera, è intervenuto da remoto: «La natura fondamentale di un giornale di carta è aprire orizzonti e idee: quando la mattina si apre un quotidiano, bisogna rendersi conto che c'è un'apertura sul mondo e questa è la natura più rilevante che un giornale cartaceo può mettere a disposizione del paese, come elemento di crescita sociale, civile e democratica. Oltretutto, la lettura della carta rimane, fa riflettere, ha i suoi tempi di approfondimento e scava dentro, non è superficiale né tantomeno volta a generare pulsioni, reazioni istintive o click».

Vincenzo Vita, già sottosegretario al Ministero delle Comunicazioni ha invece evidenziato come sia necessario «uscire dall'accoppiamento improprio tra la critica dei ceti dirigenti e i quotidiani come facenti parte di una sorta di casta allargata. È una approssimazione, questa, e dobbiamo recuperare in termini di autorevolezza e credibilità. Nell'età della rete ormai ci si accontenta del verosimile e non si approfondisce sino al vero».

A illustrare invece gli interventi del Governo in merito è stata Stefania Palamara, direttore dell'Ufficio per il sostegno all'editoria Dipartimento per l'informazione e l'editoria, che ha raccontato misure ordinarie e straordinarie, come il fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria. Come spiegato da Palamara, priorità è stata data agli interventi di sostegno alle edicole, per cui sono stati disposti 74,2 milioni di euro. **M. Col.**

Stefania Palamara, direttore dell'Ufficio per il sostegno all'editoria